

Presentazione alla stampa del progetto

Il Centro Studi e Ricerche digitali Michelangelo Merisi da Caravaggio

e

Riproduzione in facsimile del trittico di San Luigi dei
Francesi a Roma

Progetto del Comune di Caravaggio realizzato in collaborazione con la Fondazione
Giorgio Cini, Factum Arte e i Pii Stabilimenti della Francia a Roma e Loreto

Caravaggio, 25 marzo 2009 - Viene presentato oggi alla stampa l'ambizioso progetto del **Centro Studi e Ricerche Digitali Michelangelo Merisi**, primo importante centro di ricerca che promuoverà uno studio approfondito e inedito del lavoro **del Caravaggio**, in vista delle celebrazioni per i quattrocento anni dalla sua morte. Il progetto, promosso dal **Comune di Caravaggio**, è realizzato con la collaborazione della **Fondazione Giorgio Cini onlus** di Venezia e del laboratorio **Factum Arte** di Madrid.

I primi tre dipinti a venire riprodotti per il Centro Studi saranno quelli del **trittico** conservato nella chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma: ***San Matteo e l'Angelo, Vocazione di San Matteo e Martirio di San Matteo***. I facsimile saranno realizzati dal laboratorio Factum Arte grazie alla preziosa collaborazione dei Pii Stabilimenti della Francia a Roma e Loreto di cui San Luigi dei Francesi fa parte. Un primo facsimile, ***Vocazione di San Matteo***, sarà già pronto a **settembre 2009** in occasione di "Io Caravaggio", manifestazione che ogni anno il Comune organizza in onore del suo più celebre concittadino, mentre gli altri due saranno realizzati **entro il 2010**.

Il Centro Studi e Ricerche Digitali, che avrà sede nella **ex Chiesa di San Giovanni Battista**, situata nel cuore di Caravaggio e attualmente in fase di restauro, raccoglierà tutta la documentazione disponibile sulla vita dell'artista e sulla storia di ogni suo dipinto, per metterla a disposizione degli studiosi di tutto il mondo. Oltre a disporre di un vasto archivio digitale per la consultazione, di un sito internet ad hoc e di pubblicazioni specialistiche su ogni opera, il Centro disporrà in prospettiva delle **riproduzioni in facsimile di ogni dipinto** realizzato da Michelangelo Merisi per agevolare la comprensione e lo studio delle opere originali. Le riproduzioni dei dipinti saranno realizzate infatti utilizzando tecnologie all'avanguardia, come la scansione 3D della superficie degli originali grazie a sofisticati scanner, che consentiranno uno studio sinora inedito delle opere stesse.

Commissionato dal Comune di Caravaggio, il progetto del Centro Studi e Ricerche Digitali sarà realizzato con la collaborazione della **Fondazione Giorgio Cini** che contribuirà alla creazione di un archivio dettagliato di scritti, disegni, stampe e informazioni fotografiche relative ad ogni dipinto. Il Laboratorio **Factum Arte** di Madrid, diretto da **Adam Lowe**, lavorerà invece alla registrazione e alla scansione digitale delle opere, alla produzione dei facsimile, alla realizzazione dei sistemi di archiviazione e all'interfaccia visuale per il Centro Studi, che renderà l'archivio facilmente accessibile. Uno degli obiettivi del Centro, è di **stabilire un protocollo per la registrazione** e la dimostrazione di informazioni in alta risoluzione che incoraggi musei e istituzioni a valutare l'importanza della documentazione ad alta risoluzione.

La **scansione 3D** dei dipinti è una parte molto importante del progetto, poichè consentirà di combinare i dati raccolti con grande risoluzione e accuratezza. Come nel caso del facsimile *Le nozze di Cana* di Paolo Veronese, anche per le opere del Caravaggio verrà fatto un lavoro preliminare di **ricerca sulla storia dei restauri e sui materiali di ogni dipinto**, in modo da assicurare l'accuratezza dei facsimile. Il progetto si basa sull'idea che **diversi tipi di registrazione ad alta risoluzione** in scala 1:1 della superficie del dipinto, resi possibili dai recenti sviluppi della tecnologia digitale, **siano indispensabili per la conservazione, il monitoraggio e lo studio di opere d'arte, rendendo così possibile una maggiore conoscenza di ogni opera**. L'obiettivo è di produrre opere praticamente indistinguibili dagli originali, dimostrando come questo approccio sia essenziale per il futuro della conservazione, garantendo che i dipinti arrivino alle future generazioni senza interventi che possano rimuovere informazioni essenziali.

Informazioni per la stampa:
Fondazione Giorgio Cini
tel. 041 2710280 - fax 041 5238540
email stampa@cini.it
www.cini.it